

c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2018

L'andamento complessivo	1
I settori industriali	2
La dimensione delle imprese	8
Le esportazioni regionali (Istat)	8
Mercato del lavoro	8
Occupazione	8
Registro delle imprese	9
I settori di attività	9
La forma giuridica	10
Le previsioni	10

Con un ulteriore sensibile rallentamento della crescita, il volume della produzione è aumentato dell'1,4 per cento nel terzo trimestre 2018, rispetto al +2,4 per cento del trimestre precedente. Il ritmo di crescita è da attribuire all'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto mentre si conferma la tendenza negativa delle industrie della moda. L'espansione prosegue per le medio-grandi e le piccole imprese, mentre la tendenza diviene negativa per le imprese minori.

L'andamento complessivo

Nel terzo trimestre 2018 il volume della produzione

delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è aumentato dell'1,4 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con un ulteriore sensibile rallentamento rispetto al risultato del trimestre precedente (+2,4 per cento).

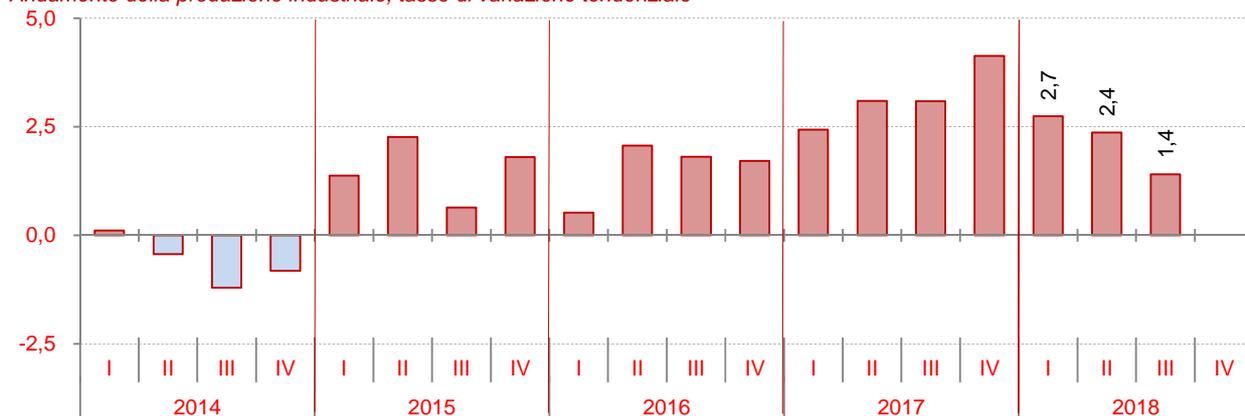
In misura altrettanto ampia si è ridotto il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, che è passato da 22,9 punti nel secondo trimestre a 11,7 punti per il terzo trimestre.

Il valore delle vendite è aumentato dell'1,4 per cento rispetto all'analogo periodo del 2017, subendo anch'esso un'ulteriore decelerazione rispetto al risultato del trimestre precedente (+2,5 per cento), analoga a quella della produzione. Con un incremento dell'1,7 per cento, il fatturato estero, che era salito del 3,9 per cento nel trimestre precedente, ha subito un rallentamento più marcato rispetto al valore complessivo delle vendite.

Al rallentamento della crescita del fatturato e della produzione si è associato quello del processo di acquisizione degli ordini, che ha mostrato un aumento tendenziale di solo lo 0,5 per cento, con una riduzione rispetto all'incremento dell'1,8 per cento nel trimestre precedente e con un ritmo di crescita inferiore a quello del fatturato e della produzione. I soli ordini pervenuti dall'estero hanno subito un vero stop, risultando quasi invariati con un andamento sensibilmente

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali omogenei. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

inferiore al trend del fatturato estero, peggiore di quello del complesso degli ordinativi e in sensibile rallentamento rispetto alla crescita messa a segno nel trimestre precedente (+2,2 per cento).

Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 78,0 per cento, un dato leggermente superiore rispetto al livello del 76,9 per cento riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini risulta pari a 10,3 settimane, leggermente inferiore rispetto al dato del trimestre precedente (10,8 settimane).

I settori industriali

2

In sintesi, il ritmo di crescita è da attribuire all'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto. È buona la crescita dell'industria del legno e del mobile e dell'aggregato delle altre industrie manifatturiere. Si conferma la tendenza negativa delle industrie della moda. Tutti gli altri settori considerati hanno registrato un aumento della produzione, ma ampiamente inferiore alla media dell'industria regionale.

In dettaglio, l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto ha ottenuto il più elevato incremento del fatturato (+3,4 per cento), trainato sia dalla componente domestica, sia da quella estera (+3,4 per cento). La crescita della produzione si è però ridotta al 2,4 per cento, ma è stata la più elevata tra i settori considerati. Non depone a favore dell'evoluzione futura il fatto che la tendenza positiva degli ordini si sia ridotta a un mero +0,7 per cento, che risulta inferiore a quella del fatturato, a causa anche dell'inversione di tendenza della dinamica della componente estera (-1,7 per cento).

È risultato positivo l'andamento della piccola industria del legno e del mobile. La crescita del fatturato ha raggiunto il 2,0 per cento nonostante il forte rallentamento dalla ripresa della componente estera (+0,4 per cento). Accelera lievemente la crescita della produzione (+2,2 per cento), mentre rallenta bruscamente l'andamento degli ordini complessivi (+1,6 per cento) e di quelli esteri (+1,0 per cento).

L'evoluzione congiunturale del gruppo eterogeneo delle "altre industrie" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle

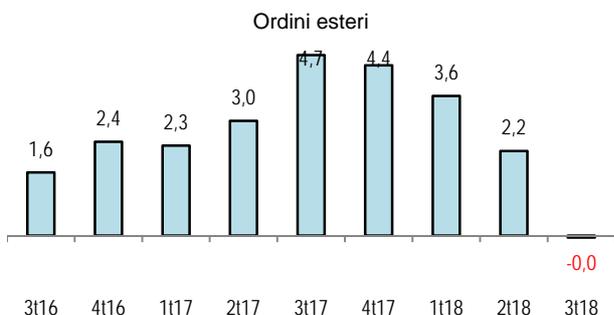
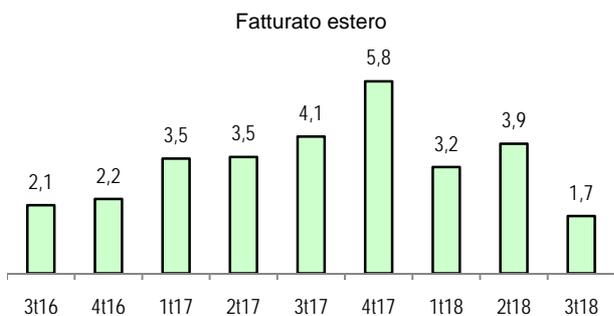
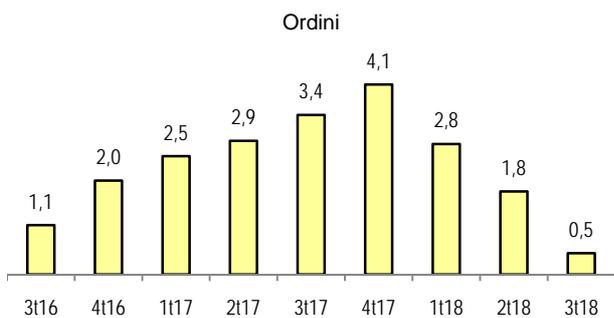
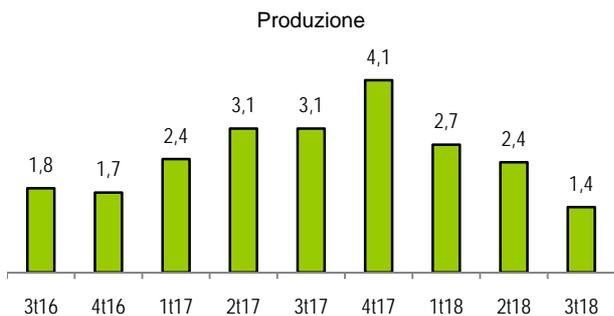
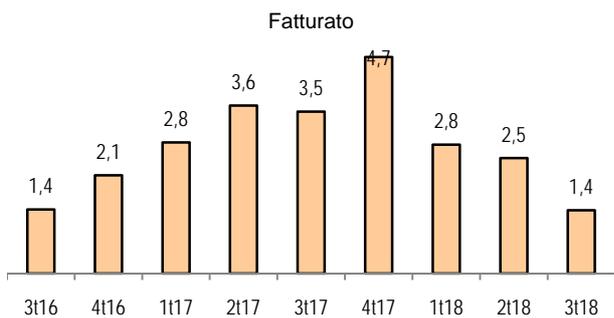
Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 3° trimestre 2018

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produ- zione (3)
Emilia-Romagna	1,4	1,7	1,4	78,0	0,5	-0,0	10,3
Industrie							
alimentare e delle bevande	0,4	2,5	0,8	79,8	0,9	1,4	10,5
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-1,9	0,1	-1,1	70,7	-4,2	4,2	8,8
del legno e del mobile	2,0	0,4	2,2	72,2	1,6	1,0	6,2
trattamento metalli e minerali metalliferi	0,4	0,6	0,6	77,1	1,2	0,9	8,6
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	3,4	3,4	2,4	81,3	0,7	-1,7	12,8
Altre manifatturiere	0,4	-0,1	1,6	75,9	0,6	0,1	8,7
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-0,1	0,7	-0,3	71,0	-0,7	0,9	6,5
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	1,2	-0,5	1,7	79,1	-0,4	-1,0	9,1
Imprese medie (50-499 dipendenti)	2,0	3,0	1,8	79,8	1,6	0,4	12,6

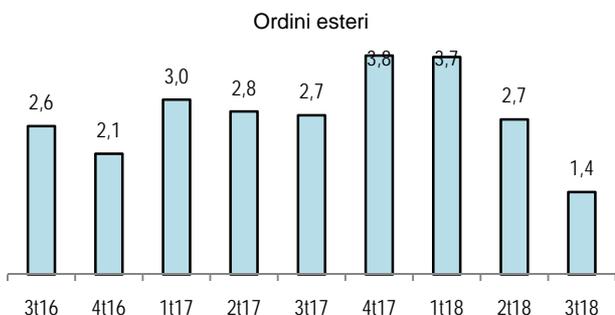
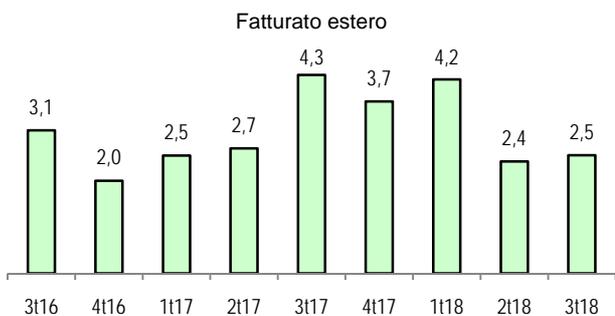
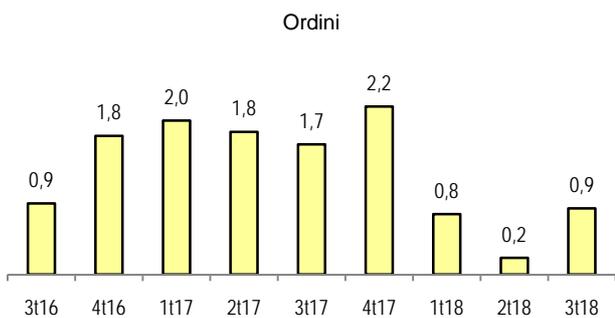
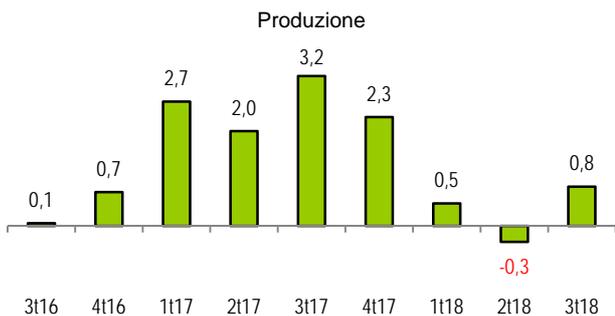
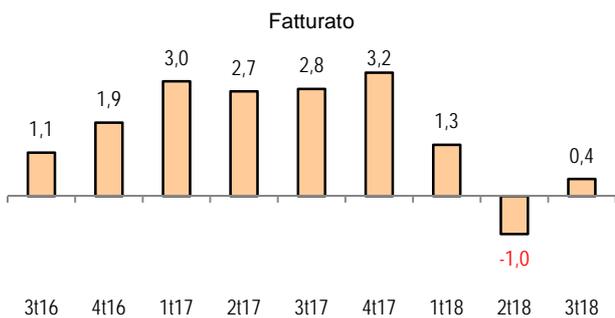
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Industria senso stretto

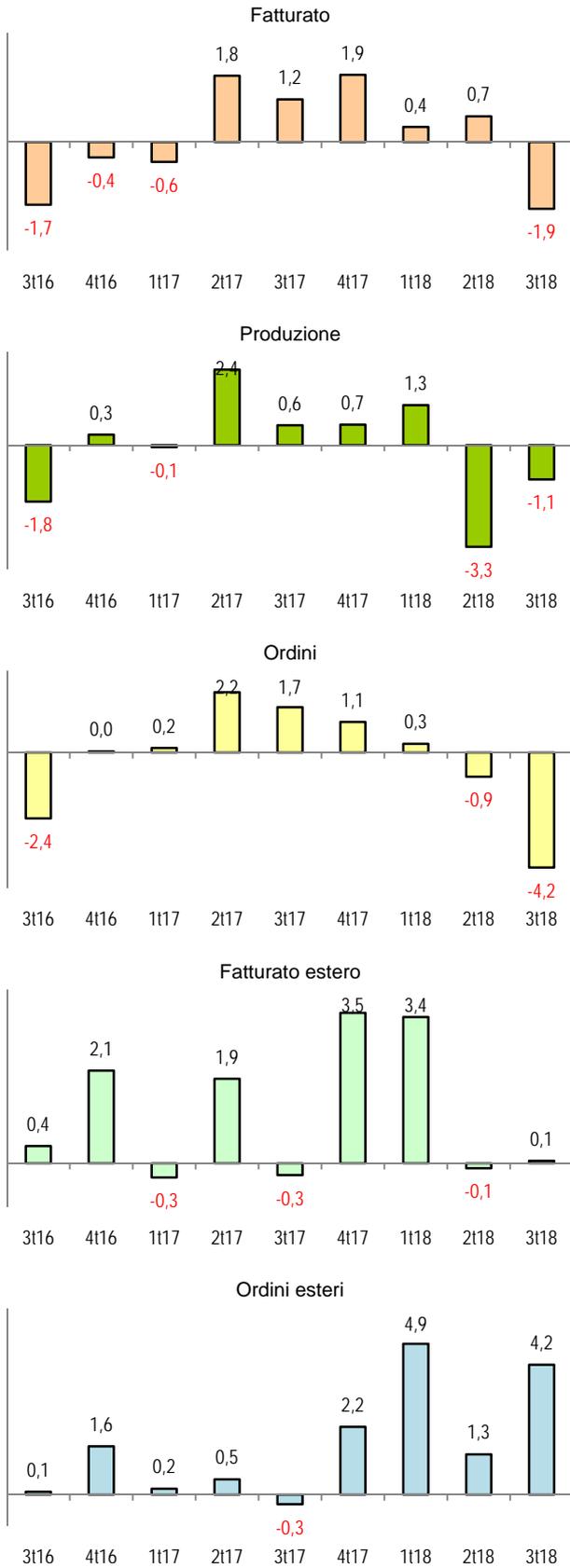


Industrie alimentari e delle bevande

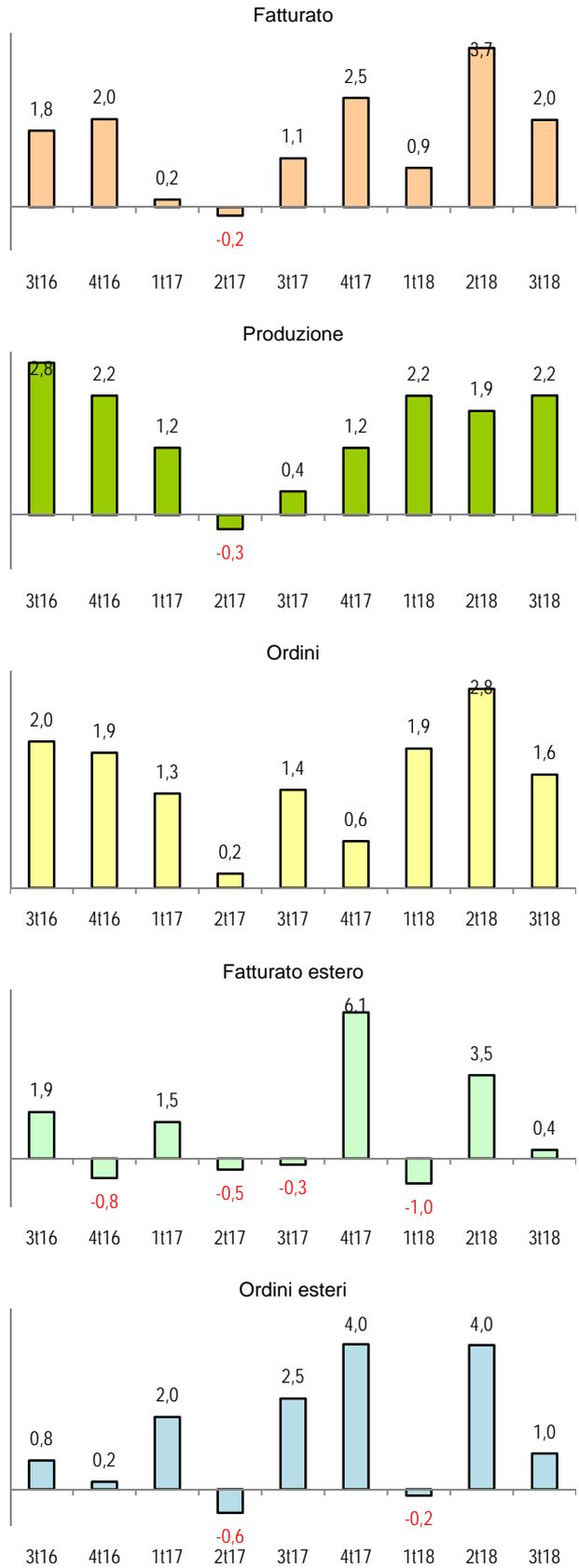


Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature

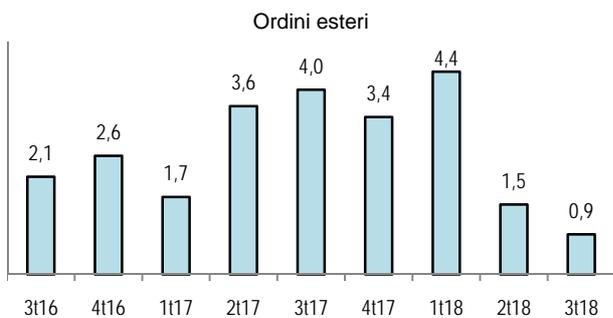
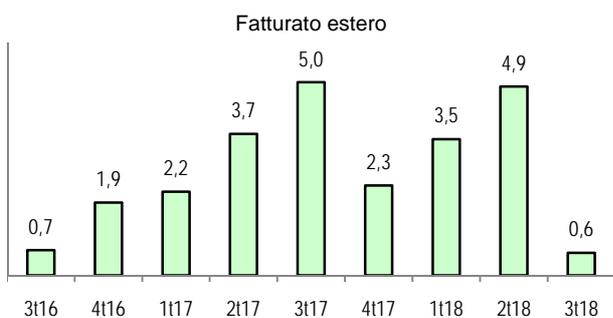
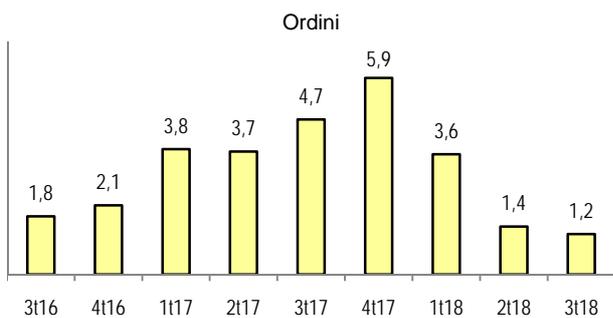
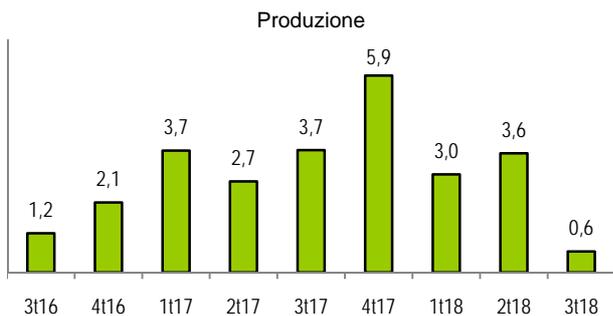
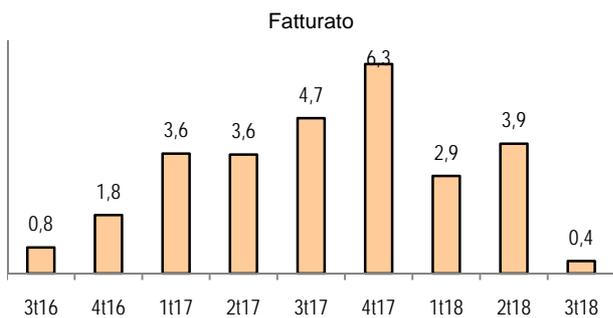


Industrie del legno e del mobile

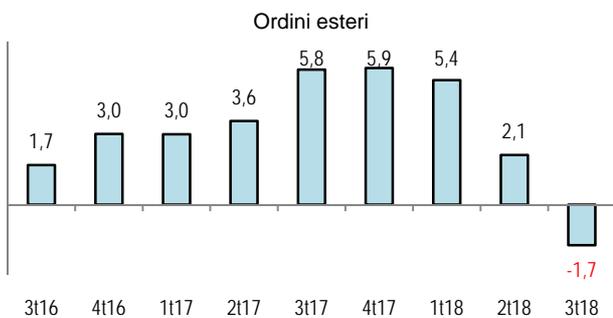
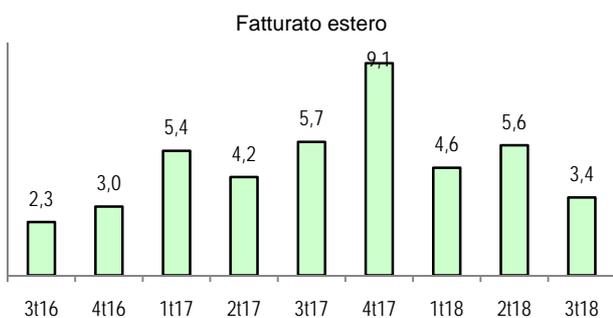
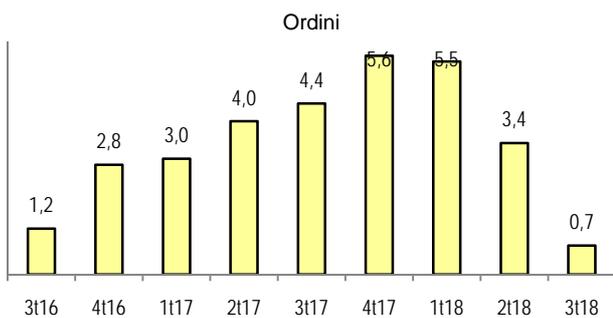
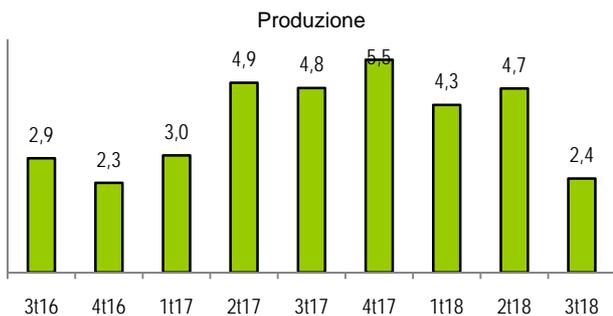
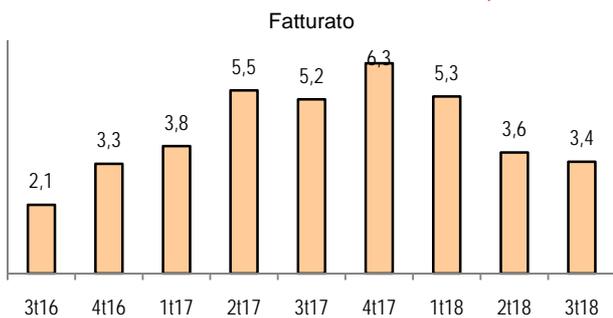


Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie del trattamento metalli e dei minerali metalliferi

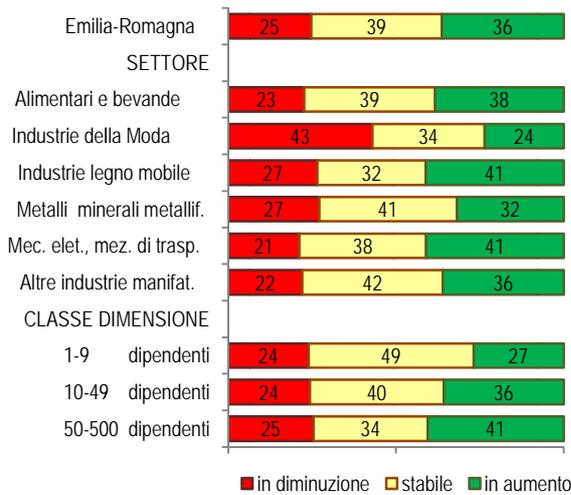


Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto



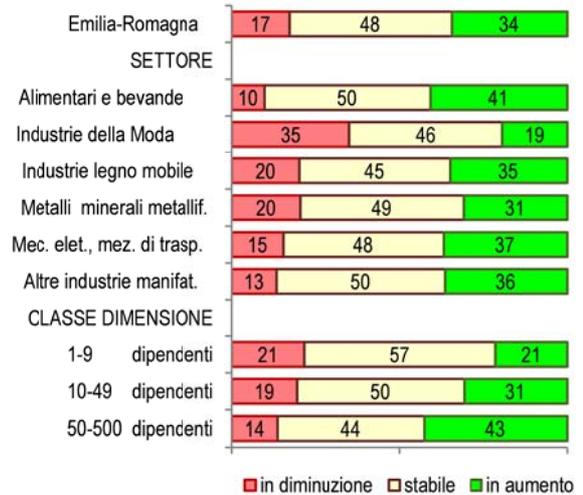
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Produzione per settori e classe dimensionale.
Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

*Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale.
Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) ha messo in luce una positiva crescita della produzione (+1,6 per cento), ma un contenuto incremento del fatturato complessivo (+0,4 per cento) e degli ordini (+0,6 per cento), frenati entrambi dalla componente estera.

L'andamento congiunturale degli altri settori è risultato positivo, ma sensibilmente inferiore alla media regionale, o addirittura negativo.

È stato notevole il rallentamento della crescita del fatturato complessivo dell'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche (+0,4 per cento), come anche di quello estero (+0,6 per cento). Rispetto al trimestre precedente, rallenta sensibilmente anche l'aumento della produzione (+0,6 per cento). Già in rallentamen-

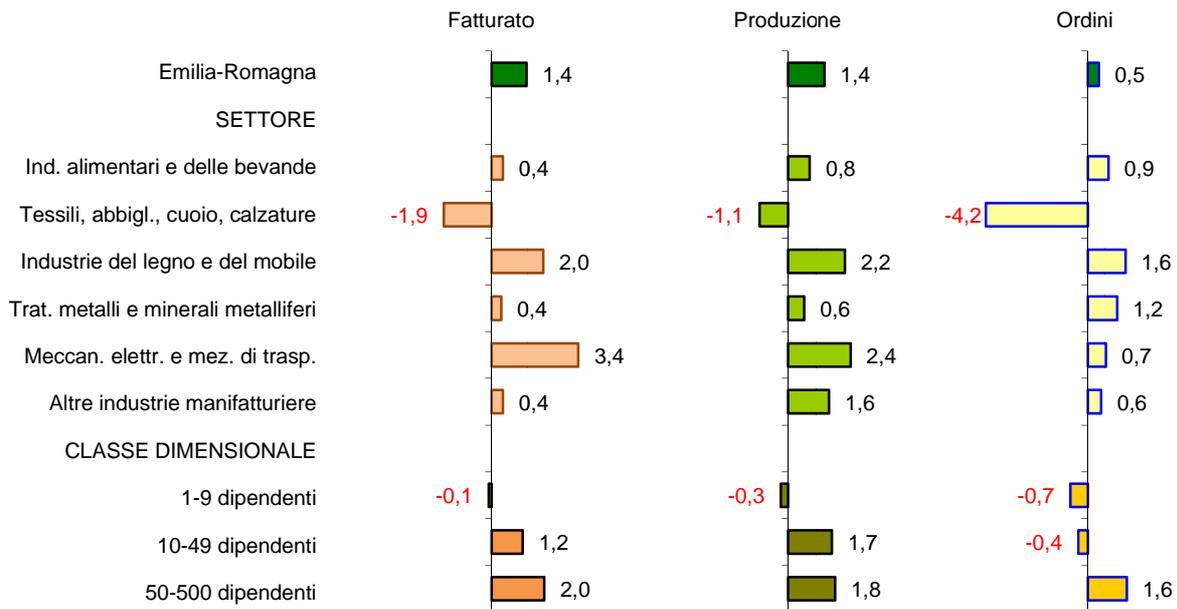
to nel trimestre precedente il processo di acquisizione ordini complessivi (+1,2 per cento) e esteri (+0,9 per cento) mostra una dinamica superiore a quella del fatturato e della produzione

L'andamento dell'industria alimentare inverte nuovamente la direzione e torna positivo. Aumenta dello 0,4 per cento il fatturato grazie alla crescita stabile dalle vendite all'estero (+2,5 per cento). Aumenta la produzione (+0,8 per cento) e accelera la dinamica degli ordini complessivi (+0,9 per cento), nonostante il rallentamento di quelli esteri (+1,4 per cento).

Il sistema moda vive la peggiore condizione congiunturale tra i settori considerati. La tendenza diviene negativa anche per il fatturato (-1,9 per cento), nonostante la sostanziale stabilità di quello estero (+0,1

6

Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. 3° trimestre 2018



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Andamento tendenziale (1) per classe dimensionale delle imprese dell'industria in senso stretto



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

per cento). La produzione contiene la perdita all'1,1 per cento. Il complesso degli ordini accentua la tendenza negativa (-4,2 per cento), nonostante l'andamento della componente estera sia in forte accelerazione (+4,2 per cento).

La dimensione delle imprese

Nel terzo trimestre la ripresa mostra una chiara correlazione positiva tra dimensione d'impresa e andamento congiunturale. Nonostante un rallentamento generalizzato della crescita l'espansione prosegue per le medio-grandi e le piccole imprese, mentre la tendenza diviene negativa per le imprese minori.

In particolare, per le imprese minori la produzione è scesa dello 0,3 per cento. Invece, la crescita della produzione si è ridotta all'1,7 per cento per le piccole imprese e all'1,8 per cento per le imprese medio-grandi.

Le esportazioni regionali (Istat)

Nei primi nove mesi del 2019, le esportazioni regionali di prodotti dell'industria manifatturiera sono risultate pari a 43.205 milioni di euro (tab. 2.5.2) e hanno fatto segnare un aumento del 6,0 per cento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il dato risulta comunque lievemente inferiore a quello dell'incremento del 7,2 per cento registrato dalle vendite sui mercati esteri del complesso dell'industria manifatturiera nazionale. L'indice delle esportazioni della manifattura regionale a valori correnti, calcolato come media mobile degli ultimi quattro trimestri (media dell'anno 2008=100), al terzo trimestre è risultato pari a 123,6. L'andamento delle esportazioni è stato trainato dalla buona crescita sui mercati dell'Unione europea (+6,8 per cento), determinata dagli incrementi allineati sui due mercati principali, quello tedesco (+6,4 per cento) e quello francese (+6,9 per cento), e sostenuta dai validi risultati sui dinamici mercati polacco e spagnolo. Sono invece magri i frutti raccolti nel Regno Unito. Al di fuori dell'Unione, sono buoni risultati in Turchia e addirittura notevoli in Russia. L'espansione sui mercati dell'America è apparsa contenuta (+4,9 per cento), frenata soprattutto dalla scarsa dinamica sul fon-

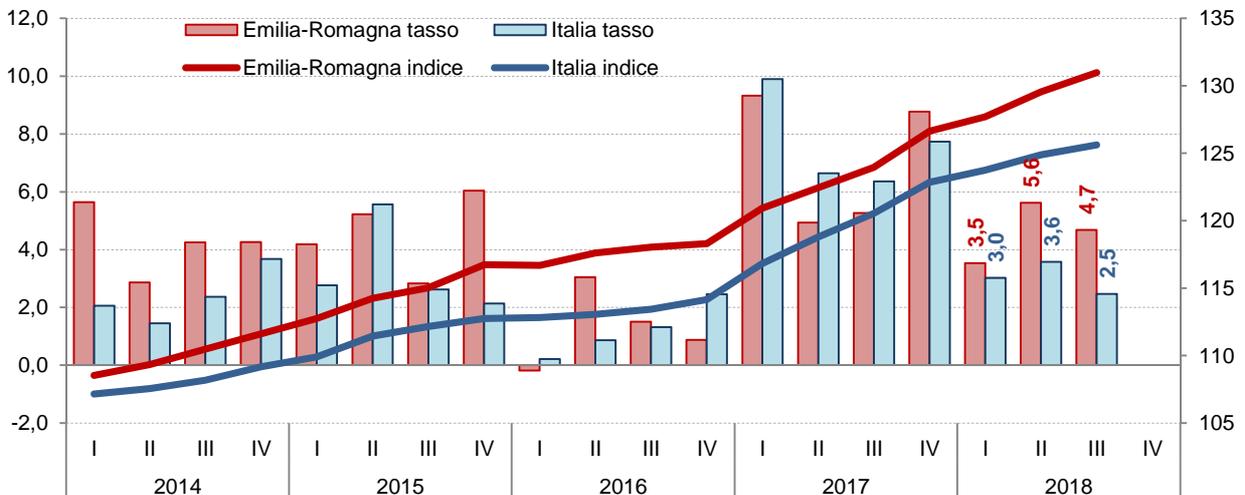
damentale mercato statunitense. Al contrario, la crescita è apparsa valida in Asia (+7,5 per cento), ove ha beneficiato di un eccezionale ripresa sul mercato cinese. Infine cresce l'export verso l'Oceania e l'unico segno rosso e ampio lo si registra sui mercati africani. I dati Istat mettono in luce una sensibile differenziazione dei risultati settoriali. Il segno meno campeggia solo sulle vendite estere della piccola industria del legno e del mobile (-1,6 per cento). Tutti gli altri settori hanno ottenuto risultati positivi. L'andamento è però risultato ampiamente inferiore alla media per l'export delle industrie dei prodotti dei minerali non metallici (ceramica e vetro), della moda e dei mezzi di trasporto, queste ultime sono due dei settori principali per l'export regionale. Al contrario, l'andamento delle esportazioni è apparso leggermente superiore alla media regionale per l'industria alimentare e delle bevande, l'insieme delle industrie della chimica, farmaceutica, gomma e materiali plastici e per la fondamentale industria delle macchine e apparecchiature. Infine, sono state le vendite all'estero dell'industria dei prodotti della metallurgia e della lavorazione dei metalli, che raggruppa la sub fornitura regionale, e dell'insieme di apparecchiature elettriche, elettroniche, medicali e di misura (+11,7 per cento) a dare una spinta in più alla tendenza positiva del 2017.

Mercato del lavoro

Occupazione

Secondo i dati Istat sul mercato del lavoro, nella media dei primi nove mesi del 2018, l'occupazione nell'industria in senso stretto regionale è salita a 534 mila unità, con una ripresa del 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ovvero con un aumento pari a quasi 27.000 occupati. L'andamento inverte quello negativo del complesso del 2017 (-2,6 per cento) e accentua la tendenza rispetto sia al leggero incremento dell'occupazione complessiva regionale (+1,4 per cento), sia al più forte aumento dell'occupazione industriale a livello nazionale (+2,3 per cento). I dipendenti sono risultati pari a quasi 491 mila unità, in aumento di oltre 27.000 unità (+5,8 per cento). L'incremento è stato decisamente più conte-

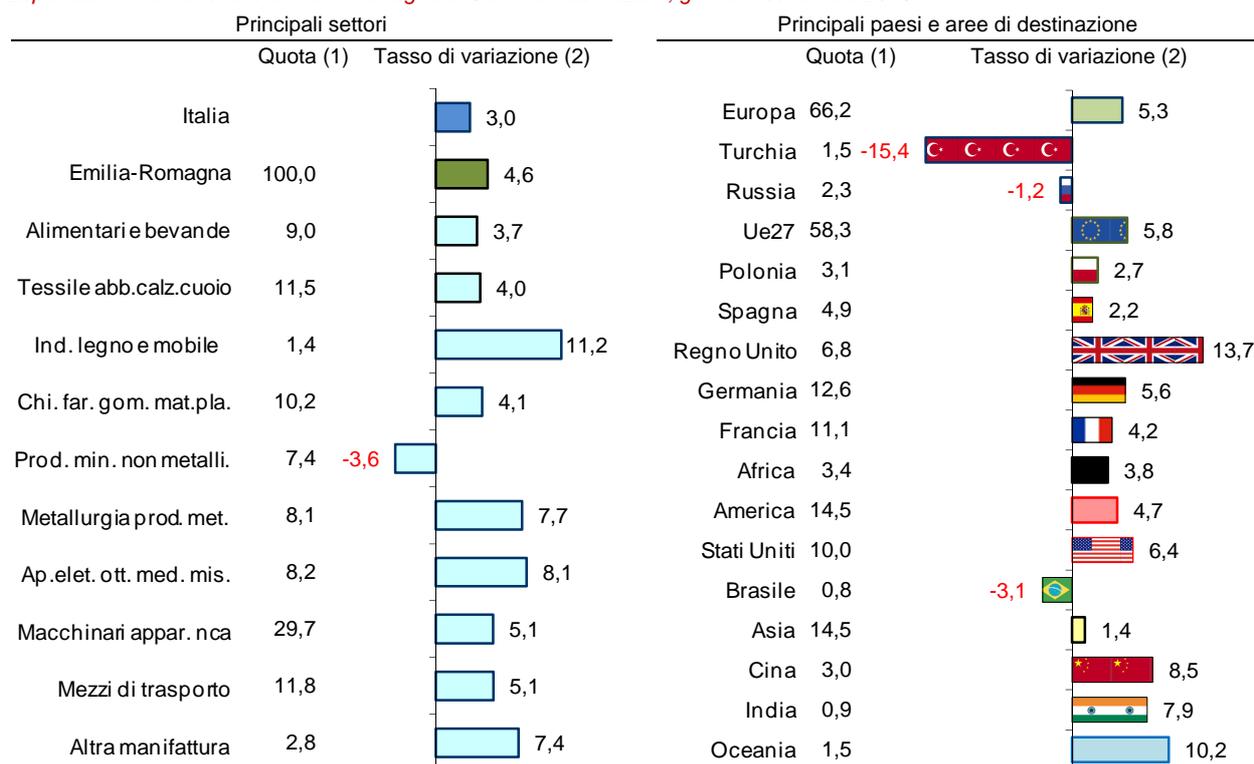
Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008 = 100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole. Settori e destinazioni, gennaio-settembre 2018



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

nuto per gli indipendenti (+1,4 per cento) che sono risultati poco più di 43 mila, con un guadagno di solo poco più di 600 unità. L'aumento dell'occupazione è lievemente superiore (+5,7 per cento) per i maschi e lievemente inferiore (+4,9 per cento) per le femmine, per queste ultime è anche notevolmente più rapida per gli indipendenti.

Registro delle imprese

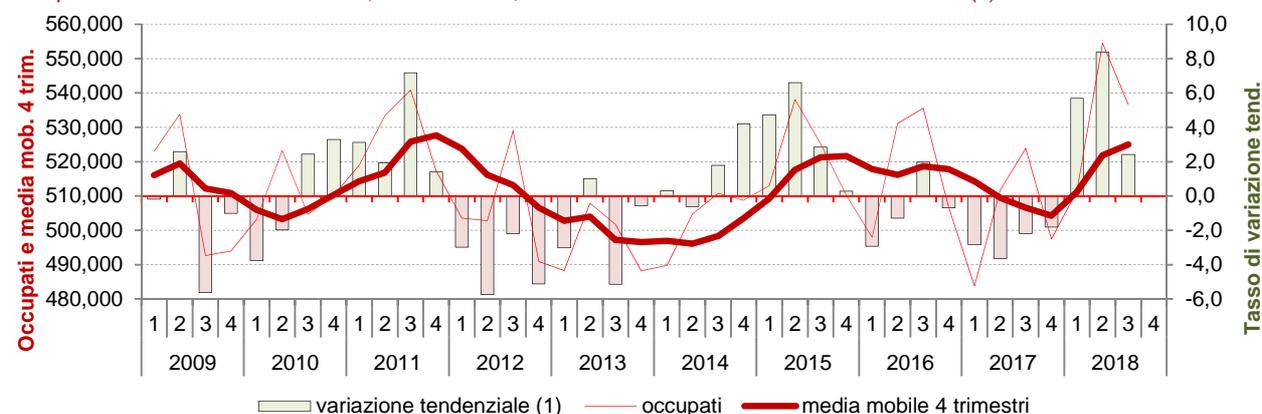
Le imprese attive, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale dell'industria in senso stretto, a fine settembre 2019, risultavano 45.065, pari all'11,1 per cento delle imprese attive della regione, con una diminuzione corrispondente a 203 imprese (-0,4 per cento), rispetto allo stesso mese dello scorso anno, la

più contenuta dal 2011. Nello stesso intervallo di tempo, le imprese attive nell'industria in senso stretto in Italia hanno subito una riduzione leggermente più ampia (-0,8 per cento). Le imprese attive nella sola manifattura sono 43.474, pari al 10,7 per cento del totale e risultano in calo dello 0,5 per cento negli ultimi dodici mesi

I settori di attività

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante. Sono aumentate solo le imprese non manifatturiere, più rapidamente, e quelle attive nella metallurgia e nelle lavorazioni metalliche, ma solo in minima misura. È stata rapida la riduzione per le imprese del "legno e del mobile" e per quelle della ceramica, del vetro e dei materiali per

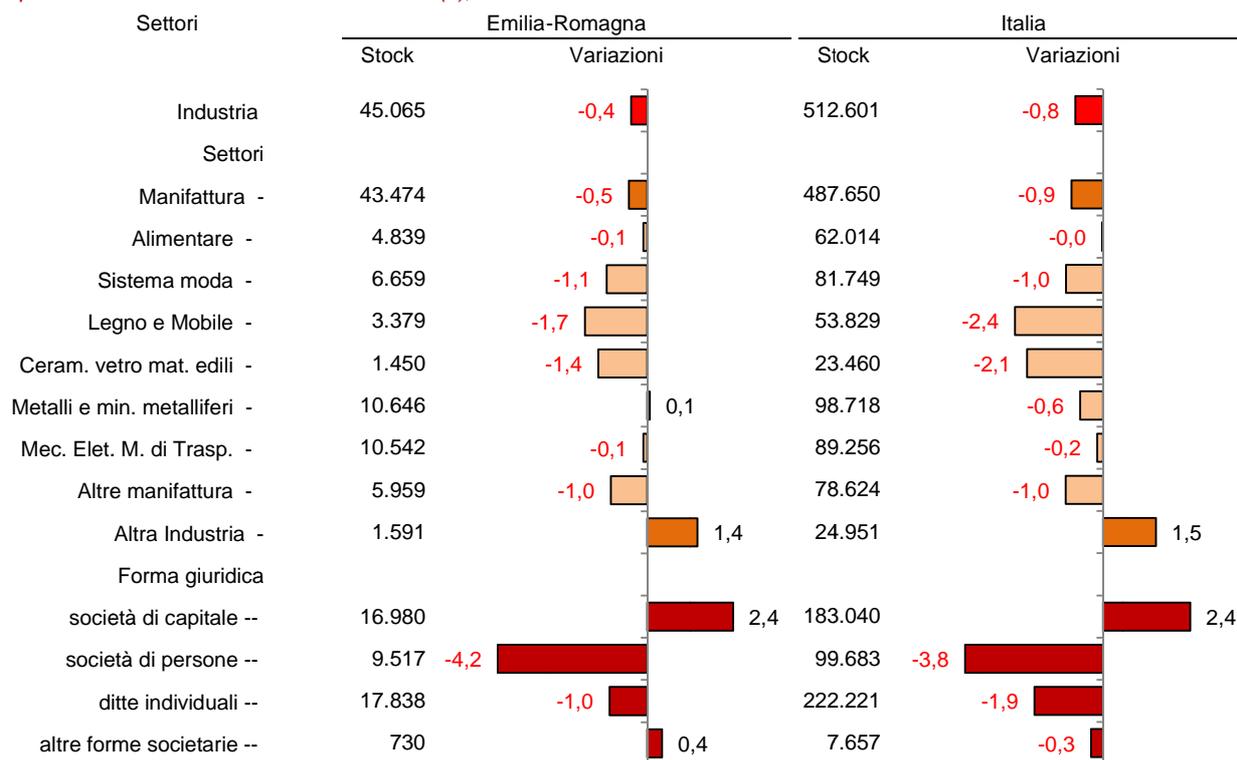
Occupati nell'industria in senso stretto, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale(1).



1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto. 3° trimestre 2018



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

10

l'edilizia, mentre è stata più ampia le attive nelle industrie della moda. Al contrario la flessione è risultata minima nell'industria alimentare e per l'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto".

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, sostanzialmente aumentano solo le società di capitale (+2,4 per cento, +397 unità), giunte a rappresentare il 37,7 per cento delle imprese attive dell'industria, grazie all'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata. Questa normativa ha un effetto negativo sulle società di persone, che si sono ridotte sensibilmente (-414 unità, -4,2 per cento), tanto che ora costituiscono solo il 21,1 per cento del totale. Il grosso del settore è dato ovviamente dalle ditte

te individuali, che hanno subito una nuova contenuta flessione (-189 unità, -0,9 per cento) e risultano ora il 39,6 per cento del totale. Il piccolo gruppo delle imprese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative), che rappresentano l'1,6 per cento del totale, ha invece aumentato lievemente la propria consistenza (+0,4 per cento).

Le previsioni

Secondo la stima elaborata a ottobre da Prometeia, Scenari per le economie locali, nel 2019 rallenta la crescita del valore aggiunto prodotto dall'industria, settore trainante dell'economia regionale (+1,7 per cento). La tendenza si manterrà stabile anche nel 2019 che chiuderà con un incremento dell'1,7 per cento.

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti della Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>